



**UFFICIO
DEL COMMISSARIO
STRAORDINARIO DI
GOVERNO PER LE
PERSONE SCOMPARSE**



REGIONE TOSCANA



**PREFETTURE DI
AREZZO-FIRENZE-
GROSSETO-LIVORNO-
LUCCA-PISA-PISTOIA-
PRATO-SIENA**



**PROCURA GENERALE
DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA CORTE
D'APPELLO DI FIRENZE**



**PROCURE DELLA
REPUBBLICA PRESSO I
TRIBUNALI DI
DI AREZZO-FIRENZE-
GROSSETO-LIVORNO-
LUCCA-PISA-PISTOIA-
PRATO-SIENA**



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE**



PROTOCOLLO DI INTESA

L'anno 2024, addì, 15 ottobre 2024

TRA

Il Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse;
La Regione Toscana;
Le Prefetture U.T.G. di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia, Prato, Siena;
La Procura Generale presso la Corte d'Appello di Firenze;
Le Procure della Repubblica presso i Tribunali di Firenze, Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia, Prato e Siena;
L'Università degli Studi di Firenze;
Le Aziende USL Toscana Centro, Nord Ovest e Sud Est;
L'Azienda Ospedaliera Universitaria di Careggi;
Il Comune di Firenze;
L'ANCI Toscana;

VISTO

- la legge 23 dicembre 1978, n. 833, e successive modificazioni e integrazioni, istitutiva del Servizio sanitario nazionale che, per il tramite delle regioni, è posto a garanzia della dignità e della libertà della persona umana;
- il d.P.R. 7 aprile 2016, n. 87 del con il quale è stato emanato il Regolamento recante disposizioni di attuazione della Legge 30 giugno 2009, n. 85 concernente l'istituzione della Banca dati DNA;
- il d.P.R. del 31 luglio 2007 con il quale, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, si è provveduto alla nomina di un Commissario straordinario del Governo per favorire la ricerca di persone scomparse, con i poteri di cui all'art.11 della legge 23 agosto 1988, n. 400;

- che il predetto decreto attribuisce al Commissario, tra l'altro, il compito di assicurare il necessario coordinamento operativo tra le amministrazioni dello Stato interessate a vario titolo al fenomeno delle persone scomparse, curando il raccordo con le pertinenti strutture tecniche, nonché il compito di monitorare le attività istituzionali dei soggetti impegnati nell'attività di ricerca delle persone scomparse e quello, conseguente, di analizzare le informazioni acquisite al fine di proporre alle autorità competenti eventuali soluzioni per migliorare l'azione amministrativa e l'informazione di settore;
- il protocollo d'intesa sottoscritto dal Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse ed il Capo della Polizia il 21 aprile 2008 al fine di promuovere la collaborazione tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza e il Commissario, per favorire il raccordo informativo tra quest'ultimo e le competenti Direzioni e Uffici Centrali del Dipartimento con il fine di fornire al Commissario gli elementi utili per l'espletamento dei compiti attribuiti allo stesso;
- il protocollo d'intesa sottoscritto il 19 luglio 2022 dal Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse ed il Capo della Polizia al fine di rinnovare la proficua collaborazione tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza e l'Ufficio del Commissario;
- il protocollo d'intesa per le "Procedure per l'identificazione di corpi di persone decedute prive di identità", sottoscritto dal Commissario di Governo, dal Prefetto di Firenze, dal Presidente della Regione Toscana, dal Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Firenze, dal Direttore Generale dell'A.O.U.C. di Firenze, dal Rettore dell'Università di Firenze e dal Presidente di ANCI Toscana, rispettivamente, in data 27 maggio 2016, e 29 luglio 2019, con il fine di fornire il raccordo informativo al Commissario di Governo per la raccolta degli elementi utili per l'espletamento dei compiti attribuiti allo stesso, dalla normativa statale vigente;
- la nota del 16 settembre 2024 dalla Prefettura di Massa – Carrara, con la quale comunica che l'11 luglio 2024 la stessa ha sottoscritto il Protocollo d'intesa per l'identificazione dei cadaveri non identificati con le Prefetture della Liguria in virtù della circostanza che il territorio provinciale ricade nel distretto della Corte d'Appello di Genova;

CONSIDERATO

- che all'Ufficio del Commissario straordinario del Governo vengono comunicati i rinvenimenti di cadaveri non identificati (di seguito indicati con la sigla CNI) e che il loro numero, al momento della sottoscrizione del presente Protocollo, si attesta su circa mille CNI, di cui n. 52, al 25 settembre 2024, nella sola regione Toscana;
- che il fenomeno ha una ricaduta sociale per le attese dei familiari degli scomparsi e assume rilievo sia sotto il profilo etico che giuridico, visti i risvolti di ordine civilistico e patrimoniale che l'assenza prolungata nel tempo determina e che tale disciplina è stata integrata con la legge 12 novembre 2012, n. 203 che, nel riconoscere alla scomparsa valenza giuridica, detta disposizioni per favorire le ricerche, anche di un corpo senza vita;
- che, allo stato attuale, la criticità è rappresentata dalla carenza di un circuito informativo comune a tutti i soggetti istituzionali competenti in materia che possa

consentire la comparazione tra i dati più significativi riguardanti gli scomparsi e quelli relativi ai corpi rinvenuti senza identità;

- che tale problematica è accentuata dalla scarsa disponibilità dei dati numerici riguardanti i decessi in ospedale di persone senza identità e di tutti i ritrovamenti di corpi o di resti umani non identificati non riconducibili a fattispecie di reato, per i quali l'autopsia non è stata disposta dal Pubblico Ministero competente;

RITENUTO

- che nei casi sopradescritti (decessi in pronto soccorso, ospedale e in tutti i casi di ritrovamento di corpi o resti umani non identificati compresi quelli non connessi a reati), ai sensi del presente protocollo d'intesa, debba essere proseguita, per altri 3 anni, nel territorio della Toscana la sperimentazione, già avviata con il Protocollo (Pari oggetto) siglato, rispettivamente, in data 27 maggio 2016, e 29 luglio 2019, con il coinvolgimento delle Direzioni Sanitarie delle Aziende Ospedaliere, nonché delle Aziende Ospedaliere Universitarie e delle Unità Operative di Medicina Legale delle ASL competenti, del Laboratorio di Identificazione Personale ed Morfologia Forense del Dipartimento di Scienze della Salute (DSS) della Università degli studi di Firenze e della U.O.C di Medicina Legale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Careggi (A.O.U.C.) e delle Procure della Repubblica competenti, le Prefetture della Toscana, affinché sia garantito l'espletamento delle attività (esame esterno/autopsia/accertamenti radio-diagnostici, prelievo di campioni biologici, diagnosi di causa ed epoca della morte, custodia dei campioni) finalizzate anche alla compilazione della scheda *Post Mortem*, necessaria per consentire il *matching* con i dati essenziali concernenti le persone scomparse, nonché per la redazione del processo verbale di cui all'art. 78 del d.P.R. n. 396/2000;
- opportuno confermare, con apposito disciplinare operativo che costituisce parte integrante del presente Protocollo, il processo di circolarità informativa in materia di cadaveri/resti umani senza identità -tra l'Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse, la Regione Toscana, le Direzioni Generali delle ASL e delle Aziende Ospedaliere Universitarie della Toscana, il Laboratorio di Identificazione Personale e Morfologia Forense del Dipartimento di Scienze della Salute (DSS) della Università degli studi di Firenze e della U.O.C. Medicina Legale dell'A.O.U. di Careggi-Firenze, le Prefetture U.T.G. di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia, Prato e Siena, la Procura Generale presso la Corte d'Appello di Firenze, le Procure della Repubblica presso il Tribunale di Firenze, Arezzo, Grosseto, Livorno Lucca, Pisa, Pistoia, Prato, Siena allo scopo di evitare che gli stessi possano restare privi di esame esterno e/o autoptico ed essere sepolti senza che siano stati raccolti i dati relativi agli identificatori primari -impronte digitali, campione biologico per l'inserimento nella Banca dati del DNA e dati odontoiatrici - indispensabili ad una successiva comparazione con i dati *Ante Mortem* di un soggetto scomparso al fine di stabilirne l'identità;
- che sulla base degli esiti della predetta sperimentazione, già operativa in altre regioni d'Italia, l'attività in parola potrà essere estesa progressivamente a tutto il territorio nazionale contribuendo, in tal modo, ad incrementare le identificazioni e ad abbattere il preoccupante dato sulle persone scomparse e sui cadaveri senza identità;

- che i gruppi di lavoro che saranno costituiti presso ogni Prefettura sottoscrittrice come indicato nel predetto disciplinare operativo, possano adoperarsi anche per favorire l'identificazione dei casi delle province toscane censiti nel Registro dei CNI istituito nel 2007 dal primo Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, consistente in un elenco dei rinvenimenti effettuati su tutto il territorio nazionale, ciascuno dei quali corredato di elementi essenziali, aggiornato in base alle comunicazioni pervenute dalle Prefetture e consultabile sui siti istituzionali del Commissario straordinario al fine di favorirne l'identificazione;

Tutto ciò premesso, ritenuto, considerato e visto, si conviene quanto segue:

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente intesa.
2. I firmatari, nel rispetto della normativa vigente, convengono sulla necessità di proseguire per altri 3 anni, la collaborazione al fine di sviluppare azioni, progetti e/o iniziative in materia di anagrafe dei corpi senza identità, allo scopo di evitare che gli stessi possano restare privi di esame esterno e/o autoptico ed essere sepolti senza che siano stati raccolti i dati relativi agli identificatori primari (impronte digitali, campione per il DNA e dati odontoiatrici) indispensabili ad una successiva comparazione con i dati *Ante Mortem* di un soggetto scomparso al fine di stabilirne l'identità.
3. I firmatari, nell'ambito delle rispettive competenze, si impegnano a proseguire/confermare la sperimentazione già avviata nella regione Toscana con i precedenti Protocolli, siglati, rispettivamente, in data 27 maggio 2016, e 29 luglio 2019, in caso di decessi in pronto soccorso, ospedali, case di cura convenzionate/private e in tutti i casi di ritrovamento di corpi o resti umani non identificati compresi quelli non connessi a reati, affinché sia garantito l'espletamento delle attività (esame esterno/autopsia/radiografie per riscontro diagnostico, esame esterno, con riguardo anche all'esame antropologico e odontologico forense, diagnosi di causa ed epoca della morte, prelievo di campioni biologici e relativa custodia) finalizzate alla compilazione della scheda *Post Mortem* per consentire il *matching* con i dati essenziali concernenti le persone scomparse.
4. Il disciplinare con le indicazioni operative, allegato al presente Protocollo, quale parte integrante, prevede distinti e specifici percorsi organizzativi a seconda che il rinvenimento sia relativo a cadaveri ovvero a resti umani privi di identità.
5. Il presente Protocollo non prevede ulteriori oneri a carico dei soggetti pubblici sottoscrittori, fermo restando che sono a carico dell'Autorità Giudiziaria le autopsie richieste dalla stessa; sono invece a carico delle strutture del Sistema Sanitario Regionale i riscontri diagnostici qualora richiesti ai sensi dell'art. 37 del d.P.R. 10 settembre 1990, n. 285 (Regolamento di polizia mortuaria); Le spese relative al trasposto della salma presso le sale autoptiche della U.O.C. Medicina Legale dell'A.O.U. di Careggi-Firenze restano a carico del comune interessato, mentre i costi di deposito delle salme presso l'obitorio del Comune di Firenze sono regolamentati da apposito accordo sottoscritto dall'Ente locale con l'U.O.C. di Medicina Legale.
6. I gruppi di lavoro istituiti presso le Prefetture firmatarie e di cui al disciplinare operativo si adopereranno anche per favorire l'identificazione dei corpi senza identità

della Regione Toscana censiti nel Registro Nazionale dei cadaveri non identificati tenuto dal Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse e pubblicato sul sito “persone scomparse”.

7. Il presente Protocollo ha validità di 3 (tre) anni e può essere, d'intesa tra le parti, modificato in ogni momento e rinnovato alla scadenza in forma scritta.

Sottoscritto a Firenze, il 15 ottobre 2024